



COMUNE DI MEDIGLIA  
PROVINCIA DI MILANO

## Bilancio di previsione 2014

### **DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA, DELLA TASI E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2014**

Atto C.C. n. 27 del 19/05/2014  
Atto C.C. n. 28 del 19/05/2014  
Atto C.C. n. 26 del 19/05/2014

### **DEFINIZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014**

Proposta Atto C.C

**Allegato "T"**

all'atto della Giunta Comunale avente ad oggetto:  
"Approvazione della proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2014  
della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016  
e dei documenti connessi"



COMUNE DI MEDIGLIA

COPIA

Delibera N. 27 del 19/05/2014

Oggetto: **Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Comunale Propria (IMU) - Anno 2014**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici addì diciannove del mese di Maggio alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequogue	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	NO
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	SI
Silvano Piazza	SI
Fabio Cutolo	SI

Presenti: 14

Assenti: 3

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Patrizia Bellagamba

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Comunale Propria (IMU) - Anno 2014**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Prov. MILANO)**

L'Assessore Signor Lorenzo La Porta illustra il punto all'ordine del giorno.

Interviene il Sindaco Signor Paolo Bianchi, come da trascrizione integrale della seduta.

Il Presidente del Consiglio Signora Elisa Baeli, dà lettura del dispositivo.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n. 5;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 19/05/2014, in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n. 16, convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2014, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno, modificare, per l'anno 2014;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 14;
- Consiglieri votanti: N. 14;
  
- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 1 (Signor Silvano Piazza);

## **DELIBERA**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2014:

- **ALIQUOTA 0,6 per cento**

per le abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

- **ALIQUOTA 1,04 per cento**

per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili.

3) di determinare la **detrazione** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2014 per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, **di euro 200**, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014.

5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/05/2014.

6) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

7) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 14;
- Consiglieri votanti: N. 14;
  
- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 1 (Signor Silvano Piazza);

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA**  
**(Provincia di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 27 del 19/05/2014

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Comunale Propria (IMU) - Anno 2014**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 06/05/2014

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Silvia Tiengo

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Silvia Tiengo

Mediglia, 06/05/2014

IL PRESIDENTE  
F.to Elisa Roberta Bacli

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **21/05/2014** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **05/06/2014**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

\_\_\_\_\_  È stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000,

\_\_\_\_\_  Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000, il giorno **19/05/2014**;

\_\_\_\_\_  Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **19/05/2014** in quanto:  
 Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).  
 Dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

Copia conforme all'originale, omessi allegati da \_\_\_\_\_

Addi, **21/05/2014**



SEGRETARIO COMUNALE  
zia Bellagamba

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 27 del 19/05/2014



366

COPIACOMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 28 del 19/05/2014

Oggetto: **Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TASI (Tributo servizi indivisibili)**  
**- Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2014**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici addì diciannove del mese di Maggio alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	NO
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	SI
Silvano Piazza	SI
Fabio Cutolo	SI

Presenti: 14

Assenti: 3

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Patrizia Bellagamba

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TASI (Tributo servizi indivisibili) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2014**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Prov. MILANO)**

L'Assessore Signor Lorenzo La Porta illustra il punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio comunale Signora Elisa Baeli dà lettura del dispositivo.

Il Consigliere Signor Pierangelo Avanzi chiede conferma circa la disponibilità degli uffici ad assistere i cittadini per i conteggi relativi al tributo dovuto.

L'Assessore Signor Lorenzo La Porta afferma che come in passato gli uffici comunali saranno a disposizione dei contribuenti fornendo loro tutta l'assistenza necessaria.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

671. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

672. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna;

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.

679. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno,

all'estero;

e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concemente, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.” convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa;

RITENUTO opportuno stabilire alcune detrazioni ai sensi del comma 677 Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate come definite e dichiarate ai fini IMU;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 19/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 del 19/05/2014 con la quale vengono determinate le aliquote dell'IMU all'1,04 per cento per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze e dello 0,6 per cento per le abitazioni principali delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

TENUTO CONTO che il comma 669 della legge 27.12.2013 n. 147 stabilisce che la definizione di abitazione principale è quella dell'imposta municipale propria ed il comma 677 della legge 27.12.2013 n. 147 richiama espressamente le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

EVIDENZIATO quindi che per abitazione principale è da intendersi quella definita dall'articolo 13,

comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e precisamente:

*“Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”*

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n. 16, convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub I;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 14;
- Consiglieri votanti: N. 14;
  
- Voti favorevoli: N. 13;

- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 1 (Signor Silvano Piazza);

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014:
  - **ALIQUOTA 3,1 per mille**  
per le abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU sono da considerarsi abitazioni principali i fabbricati occupati da un soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
  - **ALIQUOTA "0" (zero) per mille**  
per le abitazioni principali A/1, A/8 e A9 e relative pertinenze categorie catastali per le quali è già determinata l'aliquota massima consentita ai fini IMU pari al 6 per mille;
  - **ALIQUOTA "0"(zero) per mille**  
per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili.
- 3) di determinare le seguenti **DETRAZIONI TASI**, ai sensi del comma 677 legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013) per le abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU:
  - Euro 25,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
  - Euro 50,00 per ciascun componente disabile, con certificato di invalidità superiore ai 2/3, appartenente al nucleo familiare, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, cumulabile con l'eventuale detrazione di Euro 25,00 per il figlio. La certificazione attestante la disabilità è da presentare all'Ufficio tributi entro la data di pagamento della tassa stessa.
- 4) Le detrazioni di cui al punto 3) devono essere rapportate ai mesi dell'anno nei quali si sono verificate le condizioni richieste. A tal fine il mese iniziale e quello finale si computano solo qualora le condizioni medesime si siano verificate e protratte per più di 15 giorni nel corso del mese in questione.
- 5) Il versamento della TASI deve essere effettuato in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, con possibilità di versamento in unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.
- 6) di dare i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura è diretta la TASI, anche in quota parte:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del Comune di Mediglia;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi presunti costi complessivi:

- pubblica sicurezza e vigilanza: Euro 320.000,00 (spesa personale Polizia Locale)
- manutenzione immobili comunali: Euro 300.000,00
- assicurazioni: Euro 100.000,00
- manutenzione software e hardware: Euro 40.000,00
- servizi cimiteriali: Euro 64.000,00
- servizi di manutenzione stradale: Euro 56.000,00
- servizi riguardanti il verde pubblico: Euro 100.000,00
- servizi di illuminazione pubblica: Euro 200.000,00
- servizi demografici: Euro 120.000,00 (spesa personale)
- servizio di protezione civile: Euro 3.300,00

- 7) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2014.
- 8) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 19/05/2014.
- 9) di inviare il presente atto entro il 23 maggio 2014, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 10) di dare atto che, a regime, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti della TASI devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 14;
- Consiglieri votanti: N. 14;
  
- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 1 (Signor Silvano Piazza);

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA**  
**(Provincia di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 28 del 19/05/2014

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TASI (Tributo servizi indivisibili) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2014**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 06/05/2014

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Silvia Tiengo

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Silvia Tiengo

Mediglia, 06/05/2014

IL PRESIDENTE  
F.to Elisa Roberta Baeli

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **21/05/2014** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **05/06/2014**.

21/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Patrizia Bellagamba

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

\_\_\_\_\_  È stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000,

\_\_\_\_\_  Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L. vo N. 267/2000,  
il giorno **19/05/2014**,

\_\_\_\_\_  Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **19/05/2014** in quanto:  
 Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L. vo N. 267/2000)  
 dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

Copia conforme all'originale, omissi allegati da \_\_\_\_\_

Addì, **21/05/2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Patrizia Bellagamba

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 28 del 19/05/2014

364



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 26 del 19/05/2014

Oggetto: **Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale Irpef per l'anno 2014**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici addì diciannove del mese di Maggio alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	NO
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	SI
Silvano Piazza	SI
Fabio Cutolo	SI

Presenti: 14  
Assenti: 3

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Patrizia Bellagamba

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale Irpef per l'anno 2014**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Prov. MILANO)**

L'Assessore Lorenzo La Porta illustra il punto all'ordine del Giorno, comunicando che anche nel 2014 l'aliquota sarà pari allo 0,8%, invariata rispetto al precedente anno 2013.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

Visto il D.L.vo N. 28.09.1998, n. 360, riguardante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF con effetto dal 1° gennaio 1999;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 20/06/2013 avente ad oggetto: "*Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013*" con la quale è stata determinata l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali.

Considerato che l'applicazione, nella misura vigente per l'anno 2013, dell'addizionale IRPEF è indispensabile per assicurare l'equilibrio economico e finanziario del Bilancio 2014;

Visto l'art. 172 lett. e) del D.L.vo N. 267/2000, il quale prescrive l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata, per l'anno successivo, la misura dell'aliquota d'imposta;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014 che differisce per l'anno 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 31 luglio 2014;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 14;
- Consiglieri votanti: N. 14;
  
- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 1 (Signor Silvano Piazza);

### **DELIBERA**

1. Di disporre che **per l'anno 2014 l'aliquota di compartecipazione all'addizionale IRPEF** sia fissata nella misura dello **0,8 per cento**;
2. Di dare atto che detta aliquota non subisce variazioni rispetto a quella vigente per l'anno 2013.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 14;
- Consiglieri votanti: N. 14;
  
- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 1 (Signor Silvano Piazza);

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA**  
**(Provincia di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 26 del 19/05/2014

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale Irpef per l'anno 2014**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 06/05/2014

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Silvia Tiengo

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Silvia Tiengo

Mediglia, 06/05/2014

IL PRESIDENTE  
F.to Elisa Roberta Baclà

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **21/05/2014** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **05/06/2014**.

21/05/2014

MUNALE  
agamba

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

\_\_\_\_\_  È stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

\_\_\_\_\_  Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,  
il giorno **19/05/2014**.

\_\_\_\_\_  Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **19/05/2014** in quanto:  
 Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000)  
 Dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Patrizia Bellagamba

Copia conforme all'originale, omessi allegati

Addi, **21/05/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bellagamba

COMUNE DI MESSINA

Consiglio N. 26 del 19/05/2014

## **Proposta di deliberazione**

**Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI (tributo servizio rifiuti) – Determinazioni tariffe ed approvazione piano finanziario per l'anno 2014**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Prov. MILANO)**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore al Bilancio, Lorenzo La Porta;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il

regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni

italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche." convertito con Legge n.68 del 02/05/2014 ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

DATO ATTO che il piano finanziario, redatto congiuntamente dal Settore Gestione del Territorio e dal Settore Economia e Finanze, è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi da recuperare attraverso la tariffa, come da allegato A;

RITENUTO di determinare le tariffe TARI in base ai seguenti criteri:

- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.L.vo N. 158/1999 recante il "metodo normalizzato" ;
- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- la suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è effettuata attribuendo gli stessi per il 28,83% alla parte fissa e per il 71,17% alla parte variabile mentre le previsioni di entrata sono collegabili all'81% alle utenze domestiche e al 19% alle utenze non domestiche, il tutto come da Piano Finanziario;
- per le utenze non domestiche, si intendono utilizzare i coefficienti (Kc e Kd) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, mentre per le utenze domestiche si intende utilizzare il coefficiente Ka minimo e Kb medio, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.L.vo N. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Milano ;
- sulla base dei parametri esposti è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, come indicato alla scheda tecnica di cui all'Allegato B;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. ;
- Consiglieri votanti: N. ;
  
- Voti favorevoli: N. ;
- Voti contrari: N. ;
- Voti astenuti: N.

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato (All. A) Piano Finanziario per l'applicazione per l'anno 2014 nel Comune di Mediglia della IUC – componente TARI (tributo servizio rifiuti).
2. di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI:

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
<b>CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade</b>	<b>247.400,00</b>		<b>247.400,00</b>
<b>CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso</b>	<b>50.200,00</b>		<b>50.200,00</b>
<b>CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale)</b>	<b>38.600,00</b>		<b>38.600,00</b>
<b>CCD – Costi comuni diversi (rimborso costo del servizio di gestione rifiuti per le scuole pubbliche - 6.000,00; minore entrata per crediti inesigibili +10.000)</b>	<b>4.000,00</b>		<b>4.000,00</b>
<b>AC – Altri costi operativi di gestione</b>	<b>68.900,00</b>		<b>68.900,00</b>
<b>CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)</b>	<b>0</b>		<b>0,00</b>
<b>CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani</b>		<b>165.600,00</b>	<b>165.600,00</b>
<b>CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani</b>		<b>200.900,00</b>	<b>200.900,00</b>
<b>CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale</b>		<b>446.600,00</b>	<b>446.600,00</b>
<b>CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti</b>		<b>196.800,00</b>	<b>196.800,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>409.100,00</b>	<b>1.009.900,00</b>	<b>1.419.000,00</b>
	<b>28,83%</b>	<b>71,17%</b>	<b>100,00%</b>

Il totale della tariffa per l'anno 2014 dovrà quindi coprire un costo totale del servizio di € 1.419.000.

La copertura dei tali costi, sia fissi che variabili, dovrà avvenire con previsioni di entrata collegabili all'81% alle utenze domestiche e al 19% alle utenze non domestiche.

3. di approvare per l'anno 2014 le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI:

### UTENZE DOMESTICHE

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €</b>	<b>Tariffa annua per la Parte variabile in €</b>
Nuclei familiari da 1 persona	0,519984	75,875447
Nuclei familiari da 2 persone	0,610981	151,750893
Nuclei familiari da 3 persone	0,682479	189,688617
Nuclei familiari da 4 persone	0,740977	246,595201
Nuclei familiari da 5 persone	0,799475	303,501786
Nuclei familiari da 6 persone o più	0,844974	350,923941

### UTENZE NON DOMESTICHE

	<b>Categoria e attività</b>	<b>Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €</b>	<b>Tariffa al metro quadro per la Parte Variabile in €</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,433870	1,070355
2	Cinematografi e teatri	0,325403	0,815819
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,553184	1,370576
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,824353	2,039548
6	Esposizioni , autosaloni	0,368790	0,920244
8	Alberghi senza ristorante	1,030442	2,532303
9	Case di cura e riposo	1,084675	2,675887
10	Ospedali	1,160603	2,874947
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,160603	2,865157
12	Banche ed istituti di credito	0,596572	1,468475
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,073829	2,659571
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,203990	2,963055
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,650805	1,605532
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1,182296	2,920633
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	0,889434	2,205975
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,182296	2,920633
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,412177	1,021406
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,596572	1,468475
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,041642	14,903385
23	Mense, birrerie, hamburgerie	5,260676	12,981315
24	Bar, caffè, pasticcerie	4,295315	10,586070
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,191044	5,400723
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,670400	4,111729

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,777123	19,175014
30	Discoteche, night club	1,128062	2,793365

4. di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. ;
- Consiglieri votanti: N. ;
  
- Voti favorevoli: N. ;
- Voti contrari: N. ;
- Voti astenuti: N. ;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.



# COMUNE DI MEDIGLIA

Provincia di Milano

## PIANO FINANZIARIO D.P.R. 158/1999 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG) – ANNO 2014 RELAZIONE

### PREMESSA

L'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha istituito il nuovo tributo comunale destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI) richiamando il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; tale richiamo presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Il punto 2 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999 individua i seguenti costi operativi di gestione (CG) utili per la determinazione del tributo:

*CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati formati da:*

*CSL Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche  
CRT Costi di Raccolta e Trasporto RSU  
CTS Costi di Trattamento e Smaltimento RSU  
AC Altri Costi*

*CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata formati da:*

*CRD Costi di Raccolta Differenziata per materiale  
CTR Costi di Trattamento e Riciclo*

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua inoltre la seguente ripartizione per ogni voce di costo sopraindicata:

*B6 Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)  
B7 Costi per servizi  
B8 Costi per godimento di beni di terzi  
B9 Costo del personale  
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci  
B12 Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali  
B13 Altri accantonamenti  
B14 Oneri diversi di gestione.*

**La presente relazione è predisposta a corredo del PIANO FINANZIARIO D.P.R. 158/1999 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG). Entrambi sono redatti sulla base dei servizi resi nell'anno 2013 (previsioni e consuntivo) e dei relativi scostamenti previsti per il 2014.**

## SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

I servizi di gestione dei rifiuti, da cui trarre i costi operativi di gestione (CG) di cui in premessa, sono affidati dal Comune di Mediglia a società esterne e sono così ripartiti:

- Servizio n° 1: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, pulizia del suolo pubblico, smaltimento/recupero delle frazioni dei rifiuti diverse da frazione secca residuale, frazione organica e rifiuti ingombranti; società affidataria Sangalli Giancarlo & c. S.r.l..
- Servizio n° 2: smaltimento/trattamento della frazione secca residuale; società affidataria PRIMA S.r.l., impianto di Trezzo d'Adda.
- Servizio n° 3: smaltimento/trattamento della frazione organica; società affidataria ECONORD S.p.a. impianto di Cologno Monzese.
- Servizio n° 4: smaltimento/trattamento dei rifiuti ingombranti; società affidataria per il 2013 F.lli Palmieri S.r.l., impianto di Cologno Monzese e per il 2014 Resmal s.r.l., impianto di Buccinasco.

Tutte le strutture e i mezzi necessari, così come i costi per materie di consumo e merci, godimento di beni di terzi, variazioni delle rimanenze, accantonamenti, sono a carico delle società affidatarie.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi dei servizi non è personale dipendente del Comune ma delle varie società.

Rimangono, pertanto, a carico del Comune i costi per i servizi affidati e il costo del personale comunale per le attività amministrative espletate dal Settore Gestione del Territorio (gestione affidamenti, gare d'appalto, liquidazione fatture, problematiche legate all'espletamento dei servizi...) e dal Settore Economia e Finanze (accertamenti, riscossioni,...).

## SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI, PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

Di seguito si forniscono le fondamentali informazioni sul Servizio n° 1; sono compresi, anche se non illustrati, i servizi di comunicazione e sensibilizzazione alla raccolta differenziata, l'assistenza con n° verde, la predisposizione e aggiornamento del sito dedicato.

### *Pulizia meccanica del suolo pubblico*

La pulizia meccanizzata del suolo pubblico è effettuata con frequenza settimanale sulle aree pubbliche carrabili ed il servizio deve essere svolto con l'impiego di autospazzatrice.

Gli interventi dell'autospazzatrice sono coadiuvati dal supporto di un operatore ecologico che, precedendo a piedi la macchina, provvede a liberare, con idonea attrezzatura, gli spazi lungo il percorso dai rifiuti ivi giacenti per convogliarli sulla sede stradale, agibile al mezzo meccanico.

Le terre e i rifiuti raccolti dall'autospazzatrice vengono trasferiti all'impianto individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto, lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, e lo smaltimento sono a carico della stessa società.

### *Pulizia manuale del suolo pubblico*

La pulizia manuale delle aree pubblico e ad uso pubblico (marciapiedi, piazze, parcheggi, aree verdi, aiuole spartitraffico, punti di fermata dei servizi di trasporto pubblico, rotatorie) è effettuata con frequenza bisettimanale, con monitoraggio giornaliero dei luoghi maggiormente frequentati (Scuole, Municipio, zone commerciali).

La pulizia manuale comprende:

- la rimozione delle deiezioni canine;
- la rimozione di rifiuti di qualsiasi genere (piccole discariche abusive) abbandonati da ignoti sull'intero territorio comunale;
- l'asporto dei rifiuti solidi eventualmente giacenti sulle banchine stradali non pavimentate, entro il limite di due metri dal ciglio stradale;

- la pulizia delle piste ciclabili;
- la vuotatura effettuata due volte alla settimana dei cestini stradali, con la contestuale sostituzione del relativo sacchetto a perdere;
- la vuotatura effettuata una volta alla settimana dei cestini doggy-box presenti sul territorio comunale;
- la pulizia delle caditoie stradali e bocche lupoie, curandone la disostruzione onde consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche nei pozzetti stradali;
- la raccolta delle siringhe abbandonate;
- la rimozione e smaltimento di eventuali carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

#### *Interventi speciali di rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale*

In caso di abbandono di quantità ingenti di rifiuti, anche ingombranti/RAEE e/o pericolosi, tali da esigere interventi di rimozione di discariche abusive non rientranti nell'ordinario programma di pulizia meccanizzata e manuale, sono previsti interventi "speciali" con frequenza mensile e con i seguenti mezzi e personale:

- autocarro ribaltabile attrezzato con ragno
- operatore di supporto dotato di autocarro

#### *Pulizia dell'area del mercato comunale con frequenza settimanale*

La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la successiva pulizia delle relative aree devono essere effettuate nel giorno di svolgimento del mercato, immediatamente dopo la chiusura dello stesso e comunque entro le ore 15.00.

E' onere e cura della società affidataria del servizio impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione dei "bancarellisti", una celere, corretta ed efficace raccolta differenziata; per la frazione organica è cura della società affidataria collocare appositi bidoni da 120/240 litri.

#### *Feste popolari e manifestazioni in genere*

In occasione di feste popolari a manifestazioni in genere viene collocato, per il tempo necessario allo svolgersi dell'iniziativa, un adeguato numero di contenitori porta-rifiuti, garantendone la vuotatura con la necessaria frequenza; nel caso si tratti di aree pubbliche è garantita la pulizia al termine delle varie manifestazioni.

#### *Pulizia di parchi e giardini*

Si tratta di interventi bisettimanali nel periodo 1° aprile – 30 settembre e settimanali nei restanti mesi dell'anno da effettuarsi sulle aree comunali adibite a parchi e giardini.

#### *Raccolta foglie*

Durante il periodo autunnale (dal mese di Ottobre al mese di Dicembre, entrambi compresi) e per il tempo necessario (legato all'andamento climatico) sono effettuati interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con periodicità settimanale e comunque in relazione alle effettive necessità.

#### *Pulizia fosse settiche*

Si tratta di servizio di spurgo delle fosse settiche degli edifici comunali con frequenza d'intervento almeno semestrale.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto della frazione secca residuale*

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione secca indifferenziata è effettuato con frequenza bisettimanale presso ogni utenza domestica e non domestica e per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

I rifiuti sono conferiti dagli utenti confezionati in appositi contenitori il cui acquisto è posto a carico degli utenti.

Al termine di ogni giro di raccolta, la frazione secca indifferenziata è conferita all'impianto individuato dal Comune. L'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese

necessarie, sono a carico della società affidataria, mentre i costi di smaltimento sono a carico del Comune.

Nell'ambito del servizio di raccolta, è compreso il posizionamento di appositi contenitori presso i cimiteri cittadini, per il conferimento di rifiuti secchi indifferenziati provenienti dalle attività di culto.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto della frazione organica*

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione organica dei rifiuti urbani è effettuato con frequenza bisettimanale presso ogni utenza domestica e non domestica e per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

I rifiuti sono conferiti dagli utenti mediante l'impiego dei contenitori loro forniti dalla società affidataria, confezionati in appositi sacchetti biodegradabili (il cui acquisto è posto a carico degli utenti).

Al termine di ogni giro di raccolta, la frazione umida è conferita direttamente all'impianto finale, individuato dal Comune.

L'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della società affidataria, mentre i costi di smaltimento sono a carico del Comune.

Nell'ambito del servizio di raccolta, è compreso il posizionamento di appositi contenitori presso i cimiteri cittadini, per il conferimento di rifiuti organici provenienti dalle attività di culto.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto di carta e cartone*

Il servizio di raccolta a domicilio di carta e cartone è effettuato con frequenza settimanale presso ogni utenza domestica (frequenza settimanale per le utenze non domestiche).

Il materiale cartaceo è conferito dagli utenti in pacchi legati con spago o in scatoloni, in sacchetti di carta o utilizzando bidoni acquistati direttamente dagli utenti.

I rifiuti sono considerati di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, carta e cartone vengono trasferiti direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto degli imballaggi in plastica, alluminio e tetrapak*

Il servizio di raccolta a domicilio degli imballaggi in plastica, alluminio e tetrapak è effettuato con frequenza settimanale presso ogni utenza domestica e non domestica.

I rifiuti sono conferiti dagli utenti in sacchi a perdere trasparenti o utilizzando bidoni acquistati direttamente dagli utenti.

I rifiuti sono considerati di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, gli imballaggi sono trasferiti direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto degli imballaggi in vetro*

Il servizio di raccolta a domicilio degli imballaggi in vetro è effettuato con frequenza settimanale presso ogni utenza domestica e non domestica e per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

I rifiuti sono conferiti dagli utenti mediante l'impiego di contenitori loro forniti dalla società affidataria.

I rifiuti si intendono di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, gli imballaggi in vetro sono trasferiti direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto del verde e del legno*

Il servizio di raccolta a domicilio e trasporto del verde e del legno è effettuato presso ogni utenza domestica e non domestica una volta alla settimana nel periodo marzo - novembre, mentre nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio la frequenza è mensile, per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

Per le cassette di legno di utenze non domestiche le frequenze di ritiro sono settimanali per tutto l'anno.

I rifiuti sono conferiti dagli utenti opportunamente confezionati: le ramaglie in fascine aventi lunghezza massima di 1 metro, mentre erba e foglie in bidoni forniti dalla società affidataria.

I rifiuti si intendono di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, il verde è trasferito direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

#### *Servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti*

Per le utenze domestiche e non domestiche è attivo un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, previa prenotazione telefonica, con frequenza settimanale.

Per ogni utenza sono ammessi annualmente un numero di ritiri pari a 3, ciascuno con un numero massimo di 5 pezzi.

Nell'ambito di tale servizio è inoltre garantito:

- il ritiro di eventuale materiale ingombrante abbandonato sull'intero territorio comunale e di piccole discariche abusive;
- il passaggio presso tutti gli edifici comunali per il ritiro di eventuale materiale ingombrante depositato, per un numero massimo di 10 pezzi per edificio.

Al termine di ogni giro di raccolta, i rifiuti ingombranti sono conferiti direttamente all'impianto individuato dal Comune.

L'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della società affidataria, mentre i costi di smaltimento sono a carico del Comune.

#### *Servizio di ritiro a domicilio dei RAEE*

Per le utenze domestiche e non domestiche è attivo un servizio di raccolta a domicilio dei RAEE previa prenotazione telefonica, con frequenza bimensile.

Per ogni utenza sono ammessi annualmente un numero di ritiri pari a 3, ciascuno con un numero massimo di 5 pezzi.

Nell'ambito di tale servizio è inoltre garantito:

- il ritiro di eventuali RAEE abbandonati sull'intero territorio comunale e di piccole discariche abusive;
- il passaggio presso tutti gli edifici comunali, per il ritiro di eventuali RAEE depositati, per un numero massimo di 5 pezzi per edificio.

Al termine di ogni giro di raccolta, i RAEE sono conferiti presso idonea piattaforma per i rifiuti da AEE, individuata dalla società affidataria.

Sono a carico della società affidataria l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti all'impianto, con i tempi e le attese necessarie e l'onere dei costi di stoccaggio e smaltimento presso la piattaforma finale.

### *Servizio di ritiro a domicilio di materiali inerti*

Il servizio di raccolta a domicilio degli inerti è effettuato due volte al mese su chiamata; il servizio viene effettuato per i materiali di risulta di lavori di lieve entità, derivanti da piccola manutenzione ordinaria delle abitazioni, quindi esclusivamente dedicato ad utenze domestiche.

I rifiuti sono conferiti dagli utenti in appositi contenitori, il cui acquisto è posto a carico degli utenti, con peso a pieno carico non superiore a kg. 25, per un numero massimo di 10 contenitori.

Per ogni utenza sono ammessi annualmente un numero di ritiri pari a 2.

Al termine di ogni giro di raccolta, tali materiali vengono trasportati e smaltiti a cura della società affidataria presso idoneo impianto finale, individuato dalla società stessa.

Rimangono a carico della società affidataria gli oneri per il trasporto, lo scarico e lo smaltimento dei rifiuti all'impianto di smaltimento con i tempi e le attese necessarie.

### *Servizio di raccolta r.u.p. (rifiuti urbani pericolosi)*

Pile scariche

Le pile scariche sono conferite, a cura degli utenti, in contenitori specifici posizionati sul territorio comunale. La vuotatura dei contenitori a cura dell'Impresa appaltatrice avviene con frequenza almeno quindicinale oltre ad eventuali interventi a chiamata diretta da parte dell'Amministrazione comunale.

Farmaci scaduti o inutilizzati

I farmaci scaduti o inutilizzati sono conferiti, a cura degli utenti, in contenitori specifici posizionati presso le farmacie ed i presidi sanitari presenti sul territorio comunale.

La vuotatura dei contenitori a cura dell'Impresa appaltatrice avviene con frequenza almeno quindicinale oltre ad eventuali interventi a chiamata diretta da parte dell'Amministrazione comunale.

Rifiuti pericolosi

È a disposizione della cittadinanza una Ecomobile, per un servizio di raccolta di quartiere, che staziona: la mattina del primo sabato (Robbiano, Triginto, Mediglia, Bustighera) e secondo sabato (SMartino Olearo, Mombretto, Vigliano, Bettolino) di ogni mese dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nelle diverse frazioni del territorio di Mediglia per il conferimento dei seguenti rifiuti:

- Toner
- Batterie al piombo
- Tubi catodici
- Lampade al neon
- Pile
- Medicinali
- Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T o F
- Oli minerali
- Oli vegetali
- Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

I rifiuti raccolti sono trasferiti direttamente agli impianti di smaltimento individuati dall'Impresa a cui spetta l'onere per il trasporto, lo smaltimento e lo scarico dei rifiuti agli impianti con i tempi e le attese necessarie.

È attivo inoltre un servizio a domicilio di ritiro degli oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti provenienti da attività di ristorazione collettiva.

Il servizio è effettuato una volta al mese, previa prenotazione degli interessati.

Tali oli e grassi sono conferiti dagli utenti in appositi contenitori, forniti direttamente dall'Impresa.

## SERVIZI DI SMALTIMENTO

Come sopra illustrato il Comune affida a società diverse da quella affidataria del Servizio n° 1, lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte delle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti, mentre alla società affidataria del Servizio n° 1 il Comune affida il servizio di smaltimento delle frazioni diverse da quelle sopra citate e riconosce alla stessa società un costo annuale massimo, soggetto a revisione, di € 74.999,17.

Per il 2013 i costi di smaltimento/trattamento (IVA compresa) delle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti sono stati i seguenti:

- rifiuti secchi indifferenziati €/tonnellata 117,15 da gennaio ad aprile 2013;
- rifiuti secchi indifferenziati €/tonnellata 91,30 da maggio a dicembre 2013;
- rifiuti organici €/tonnellata 105,47;
- rifiuti ingombranti €/tonnellata 129,80.

## QUANTITÀ RIFIUTI

Nella seguente tabella sono individuati i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale dal 2009 al 2013 (espressi in tonnellate/anno).

	plastica alluminio tetrapack	vetro	carta e cartone	rifiuti organici	RAEE	verde	ingombranti	rup	inerti	terre da pulizia meccanizzata	altri minori (abbigliamento, pneumatici)	frazione secca residuale	totale	% raccolta differenziata
2013	193,80	418,76	354,47	782,82	20,27	532,88	232,65	6,51	14,60	208,78	39,29	1.879,05	4.682,88	59,88%
2012	189,48	437,26	349,48	806,76	19,37	529,56	238,18	7,15	18,86	162,42	29,46	1.903,89	4.691,87	59,42%
2011	186,94	456,96	419,54	778,34	23,24	428,64	253,61	9,40	14,18	187,06	0,34	2.076,35	4.834,60	57,05%
2010	184,90	402,48	355,20	769,44	25,71	443,82	260,57	9,26	12,28	248,05	-	2.073,03	4.784,74	56,67%
2009	183,00	450,64	372,18	761,90	21,87	519,82	286,14	12,56	19,00	159,19	-	2.007,87	4.794,17	58,12%

## PREVISIONI

Le previsioni dei costi operativi di gestione (CG) per il 2013, riferiti ai servizi sopra illustrati, devono tener conto di alcune variabili non quantificabili con esattezza all'inizio dell'anno:

- quantità di rifiuti producibili entro l'anno rispetto alla quantità di popolazione servita, con andamento demografico in costante aumento, come si evince dai seguenti dati forniti dal servizio comunale competente (popolazione residente in Mediglia al 31 dicembre di ogni anno):

2002	10667
2003	11002
2004	11425
2005	11650
2006	11775
2007	11910
2008	12036
2009	12075
2010	12187
2011	12203
2012	12085
2013	12124 <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Dato da statistica annuale ISTAT che potrebbe ancora variare con la chiusura della revisione post-censuaria che sarà effettuata a giugno 2014.

- quantità di rifiuti producibili entro l'anno rispetto alla capacità di acquisto di beni durevoli o di consumo della popolazione servita, dipendente dal permanere o meno della crisi economica e dalla pressione fiscale;
- risposta della popolazione alle modalità della raccolta differenziata;
- eventuale abbandono di rifiuti speciali da smaltire a costi più elevati (per esempio abbandono di eternit);
- eventuali conferimenti errati che richiedono un costo aggiuntivo di pretrattamento;
- revisione dei costi dei servizi ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006.

Ciò detto, gli unici dati certi di partenza per le previsioni 2014 sono:

- i costi unitari di smaltimento/trattamento (IVA compresa) delle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti, al netto delle revisioni ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006:
  - rifiuti secchi indifferenziati €/t 91,30;
  - rifiuti organici €/t 105,47;
  - rifiuti ingombranti €/t 104,50;
- i canoni dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e della pulizia del suolo pubblico (compreso i costi della sicurezza), al netto della revisione ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006;
- il costo massimo degli smaltimenti diversi dalle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti, al netto della revisione ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006.

Tenuto conto delle variabili sopra enunciate e ritenuto di applicare un criterio prudenziale, con tolleranze in eccesso dal 10% al 15%, le quantità massime relative alle frazioni secca indifferenziata e organica, e ai rifiuti ingombranti, producibili nel corso del 2014, possono essere così preventivabili:

- frazione secca indifferenziata Tonnellate/anno 2.200,00 circa;
- frazione organica Tonnellate/anno 897,00 circa;
- rifiuti ingombranti Tonnellate/anno 260,00 circa.

Per quanto riguarda le revisioni, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006, dei costi relativi al Servizio n° 1 affidato alla Sangalli Giancarlo & c. Sr.l., oltre alle somme in aumento derivanti dalle revisioni annuali a settembre 2012 e a settembre 2013 (il servizio è stato avviato il 1° settembre 2011) è prevista una revisione annuale a settembre 2014 che, come le altre, è determinata sulla base degli indici di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicati dall'ISTAT.

## PERSONALE COMUNALE

I costi 2013 sostenuti dal Comune per il personale comunale appartenente al Settore Gestione del Territorio, e in particolare al Servizio Urbanistica ed Ecologia, sono computati sulla base della percentuale di attività dei singoli dedicata ai servizi di cui alla presente relazione, non essendo l'unica attività di competenza della struttura comunale:

- Istruttore amministrativo C5: 70%,
- Responsabile del Servizio D1: 30%,
- Responsabile del Settore D5: 10%.

Per quanto riguarda i costi sostenuti per il personale comunale appartenente al Settore Economia e Finanze, e in particolare al Servizio Tributi-economato, sono quantificabili nel costo complessivo di n.

1 istruttore amministrativo C1 al 100%, n. 1 Responsabile di Servizio D4 al 30%, n. 1 Responsabile di Settore D5 (part-time 70%) al 5%.

## ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e servizi (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Pertanto, in questa parte si provvederà a quantificare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Il costo totale del servizio 2014 risulta quindi così determinato:

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
<b>CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade</b>	<b>247.400,00</b>		<b>247.400,00</b>
<b>CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso</b>	<b>50.200,00</b>		<b>50.200,00</b>
<b>CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale)</b>	<b>38.600,00</b>		<b>38.600,00</b>
<b>CCD – Costi comuni diversi (rimborso costo del servizio di gestione rifiuti per le scuole pubbliche - 6.000,00; minore entrata per crediti inesigibili +10.000)</b>	<b>4.000,00</b>		<b>4.000,00</b>
<b>AC – Altri costi operativi di gestione</b>	<b>68.900,00</b>		<b>68.900,00</b>
<b>CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)</b>	<b>0</b>		<b>0,00</b>
<b>CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani</b>		<b>165.600,00</b>	<b>165.600,00</b>
<b>CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani</b>		<b>200.900,00</b>	<b>200.900,00</b>
<b>CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale</b>		<b>446.600,00</b>	<b>446.600,00</b>
<b>CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti</b>		<b>196.800,00</b>	<b>196.800,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>409.100,00</b>	<b>1.009.900,00</b>	<b>1.419.000,00</b>
	<b>28,83%</b>	<b>71,17%</b>	<b>100,00%</b>

Il totale della tariffa per l'anno 2014 dovrà quindi coprire un costo totale del servizio di € 1.419.000. La copertura dei tali costi, sia fissi che variabili, dovrà avvenire con previsioni di entrata collegabili all'81% alle utenze domestiche e al 19% alle utenze non domestiche.



COMUNE DI MEDIGLIA  
PROVINCIA DI MILANO

**SCHEDA TECNICA PER LA  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE  
PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI**

## Premessa

La presente scheda tecnica ha lo scopo di illustrare i procedimenti giuridico-matematici seguiti per l'elaborazione delle tariffe per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Con il Piano Finanziario il Comune ha determinato l'ammontare complessivo dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da recuperare attraverso la tariffa tramite la quale è corrisposto il tributo; inoltre nello stesso documento sono stati divisi i costi diretti, da coprire con la parte fissa della tariffa, e i costi indiretti, da coprire con quella variabile.

Nello stesso piano finanziario i costi, sia fissi che variabili, sono stati distribuiti fra utenze domestiche e utenze non domestiche. I coefficienti da applicare per entrambe le tipologie di utenze, alle diverse categorie sono differenziati in relazione alla maggiore o minore potenziale produttività di rifiuti, dipendente per le utenze domestiche dal numero dei componenti il nucleo familiare e dai metri quadrati (solo per la parte fissa), per le utenze non domestiche dalla tipologia di attività e dai metri quadrati, come definiti dal D.P.R. N. 158/1999 in misura minima e massima. Il Comune di Mediglia utilizzerà per le utenze non domestiche, coefficienti (Kc e Kd) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, mentre per le utenze domestiche si intende utilizzare il coefficiente Ka minimo e Kb medio, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;

I coefficienti quindi previsti sono i seguenti:

### *a) utenze domestiche*

#### *a.1) parte fissa*

<b>N. componenti del nucleo familiare</b>	<b>Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare</b>
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

#### *a.2) parte variabile*

<b>N. componenti del nucleo familiare</b>	<b>Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare</b>
1	0,80
2	1,60
3	2,00
4	2,60
5	3,20
6 o più	3,70

**b) utenze non domestiche**

**b.1) parte fissa**

	<b>Categoria e attività</b>	<b>Kc Coefficiente potenziale produzione</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76
6	Esposizioni , autosaloni	0,34
7	Alberghi con ristorante	1,20
8	Alberghi senza ristorante	0,95
9	Case di cura e riposo	1,00
10	Ospedali	1,07
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07
12	Banche ed istituti di credito	0,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,99
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1,09
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	0,82
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50
30	Discoteche, night club	1,04

b.2) parte variabile

	<b>Categoria e attività</b>	<b>Kd Coefficiente produzione Kg/mq anno</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,25
6	Esposizioni , autosaloni	2,82
7	Alberghi con ristorante	9,85
8	Alberghi senza ristorante	7,76
9	Case di cura e riposo	8,20
10	Ospedali	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78
12	Banche ed istituti di credito	4,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	8,15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
23	Mense, birrerie, hamburgerie	39,78
24	Bar, caffè, pasticcerie	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70
30	Discoteche, night club	8,56

I metri quadrati delle varie utenze sono stati desunti dal programma di gestione della TARES, e sono al netto delle percentuali di superficie scorporate.

Alle tariffe così ottenute andrà aggiunto, come per la tassa rifiuti, il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ( ora è il 5%).

## Calcolo delle tariffe

Il calcolo delle tariffe viene effettuato applicando integralmente il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99.

Verranno esaminate di seguito le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, divise fra parte fissa e parte variabile. Per ciascuna di esse verrà descritta la formula di calcolo, e sulla base dei dati e dei coefficienti verrà determinata la tariffa.

Il totale da ripartire fra le singole utenze è quello che risulta dal piano finanziario e dal regolamento.

Ciò significa che per ciascuna delle quattro tipologie di tariffa (parte fissa utenze domestiche, parte variabile utenze domestiche, parte fissa utenza non domestiche, parte variabile utenze non domestiche) il totale dei costi di quella specifica tipologia verrà diviso fra le singole utenze secondo i calcoli che seguono:

### Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TFd ( n,S) = Quf.*S* Ka(n)}$$

Dove:

TFd(n,S)= Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

N= Numero di componenti del nucleo familiare

S= Superficie dell'abitazione (mq)

Quf = Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)

$$\mathbf{Quf= Ctuf/Ea Stot(n) *Ka(n)}$$

Dove:

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n)= coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a.1) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Mediglia, divise in relazione al numero di componenti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato:

Cat.	DESCRIZIONE	Metri quadrati	Ka	Quf	TFD	Tariffa TF €/mq
D1	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	103.597,04	0,80	82.877,63	53.868,79	0,519984
D2	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	157.760,65	0,94	148.295,01	96.388,77	0,610981
D3	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	120.132,06	1,05	126.138,67	81.987,60	0,682479
D4	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	93.606,85	1,14	106.711,81	69.360,53	0,740977
D5	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	24.916,97	1,23	30.647,88	19.920,50	0,799475
D6	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	11.651,02	1,30	15.146,33	9.844,81	0,844974
	<b>TOTALI</b>			<b>509.817,33</b>	<b>321.371,00</b>	

In sostanza, quindi, una utenza con due componenti il nucleo familiare pagherà 0,610981 € al metro quadrato, una con tre componenti 0,682479 € al metro quadrato, ecc...

### Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/ Kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd=Quv*Kb(n)*Cu$$

Dove:

TVd= quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv= Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) * K_b(n)$$

Dove:

$Q_{tot}$  = quantità totale dei rifiuti

$N(n)$  = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

$K_b(n)$  = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a2) della premessa.

$C_u$  = costo unitario (€/ Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Mediglia, divise in relazione al numero dei componenti, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

Cat.	DESCRIZIONE	Kb	QUV	n.utenze	Totale tariffe per cat.	TVD
D1	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	0,80	1.030,42	1.288,03	75,875447	97.729,59
D2	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	1,60	2.252,92	1.408,07	151,750893	213.676,27
D3	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	2,00	2.205,04	1.102,52	189,688617	209.135,08
D4	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	2,60	2.134,58	820,99	246,595201	202.452,97
D5	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	3,20	648,56	202,68	303,501786	61.512,33
D6	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,70	353,34	95,50	350,923941	33.512,76
	<b>TOTALI</b>		<b>8.624,86</b>	<b>4.917,78</b>		<b>818.019,00</b>

In questo caso le tariffe non sono al metro quadrato, ma all'anno ciò significa, ad esempio, che un'utenza con 3 componenti il nucleo familiare pagherà 189,688617 € all'anno di quota variabile, indipendentemente dal numero di metri quadrati occupati.

Per conoscere la tariffa totale che ogni utenza domestica dovrà pagare, quindi, bisognerà moltiplicare la quota fissa per i metri quadrati occupati, e quindi aggiungere la quota variabile, ad esempio, un'utenza con tre componenti il nucleo familiare, con una superficie imponibile di 80 mq, pagherà una quota fissa di €54,5976 (0,682479x80) più una quota variabile di € 189,688617 per un totale di € 244,29.

### Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/ mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap,Sap)= Qapf *Sap(ap) * Kc(ap)$$

Dove:

TFnd(ap,Sap)= quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a *Sap*.

*Sap*= superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

*Qapf*= quota unitaria (€/ mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (*Kc*).

$$Qapf= Ctapf/\Sigma_{ap} S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

Dove:

*Ctapf*= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

*S<sub>tot</sub>(ap)*= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva *ap*.

*Kc(ap)*= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b1) in premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Mediglia, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

CAT	Categoria e attività	Metri quadrati	Kc	QAPF	TFND	Tariffa TF €/ m q
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.683,40	0,40	1.073,36	1.164,25	0,433870
2	Cinematografi e teatri	77,00	0,30	23,10	25,06	0,325403
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19.537,49	0,51	9.964,12	10.807,84	0,553184
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1.296,00	0,76	984,96	1.068,36	0,824353
6	Esposizioni, autosaloni	478,30	0,34	162,62	176,39	0,368790
8	Alberghi senza ristorante	1.604,40	0,95	1.524,18	1.653,24	1,030442

9	Case di cura e riposo	2.750,00	1,00	2.750,00	2.982,86	1,084675
10	Ospedali	729,13	1,07	780,17	846,23	1,160603
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.801,36	1,07	8.347,45	9.054,28	1,160603
12	Banche ed istituti di credito	1.013,33	0,55	557,33	604,52	0,596572
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	646,76	0,99	640,29	694,51	1,073829
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	389,53	1,11	432,38	468,99	1,203990
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	503,20	0,60	301,92	327,49	0,650805
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	994,22	1,09	1.083,70	1.175,46	1,182296
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	300,30	0,82	246,25	267,10	0,889434
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	130,00	1,09	141,70	153,70	1,182296
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.302,86	0,38	1.255,09	1.361,36	0,412177
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.544,23	0,55	1.399,33	1.517,82	0,596572
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.975,66	5,57	16.574,43	17.977,86	6,041642
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2.298,78	4,85	11.149,08	12.093,14	5,260676
24	Bar, caffè, pasticcerie	1.673,21	3,96	6.625,89	7.186,94	4,295315
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.795,60	2,02	3.627,11	3.934,24	2,191044
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	503,31	1,54	775,10	840,73	1,670400
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	163,00	7,17	1.168,71	1.267,67	7,777123
30	Discoteche, night club	70,00	1,04	72,80	78,96	1,128062
	<b>TOTALI</b>	<b>56.261,06</b>		<b>71.661,07</b>	<b>77.729,00</b>	

### **Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche**

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/ kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap,S_{ap})= Cu *S_{ap}(ap) * Kd(ap)$$

Dove:

TVnd(ap,S<sub>ap</sub>)= quota variabile della tariffa per un utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S<sub>ap</sub>.

Cu= costo unitario (€/ Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S<sub>ap</sub>= superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione in Kg/ mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b2) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Mediglia, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa ):

CAT	Categoria e attività	Metri quadrati	Kd	QAPV	TVND	Tariffa TV €/ m q
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.683,40	3,28	8.801,55	2.872,19	1,070355
2	Cinematografi e teatri	77,00	2,50	192,50	62,82	0,815819
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19.537,49	4,20	82.057,46	26.777,62	1,370576
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1.296,00	6,25	8.100,00	2.643,25	2,039548
6	Esposizioni , autosaloni	478,30	2,82	1.348,81	440,15	0,920244
8	Alberghi senza ristorante	1.604,40	7,76	12.450,14	4.062,83	2,532303
9	Case di cura e riposo	2.750,00	8,20	22.550,00	7.358,69	2,675887
10	Ospedali	729,13	8,81	6.423,64	2.096,21	2,874947
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.801,36	8,78	68.495,92	22.352,11	2,865157
12	Banche ed istituti di credito	1.013,33	4,50	4.559,98	1.488,05	1,468475
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	646,76	8,15	5.271,08	1.720,10	2,659571
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	389,53	9,08	3.536,93	1.154,20	2,963055
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	503,20	4,92	2.475,74	807,90	1,605532

	tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato					
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	994,22	8,95	8.898,27	2.903,75	2,920633
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	300,30	6,76	2.030,03	662,45	2,205975
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	130,00	8,95	1.163,50	379,68	2,920633
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.302,86	3,13	10.337,95	3.373,56	1,021406
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.544,23	4,50	11.449,04	3.736,14	1,468475
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.975,66	45,67	135.898,39	44.347,41	14,903385
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2.298,78	39,78	91.445,47	29.841,19	12,981315
24	Bar, caffè, pasticcerie	1.673,21	32,44	54.278,79	17.712,67	10,586070
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.795,60	16,55	29.717,18	9.697,54	5,400723
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	503,31	12,60	6.341,70	2.069,47	4,111729
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio	163,00	58,76	9.577,88	3.125,53	19,175014
30	Discoteche, night club	70,00	8,56	599,20	195,54	2,793365
	<b>TOTALI</b>	<b>56.261,06</b>		<b>573.887,36</b>	<b>201.980,13</b>	

In questo caso, la tariffa totale da pagare è data dalla somma della quota al metro quadrato fissa e di quella variabile, moltiplicando il totale della tariffa per i metri quadrati imponibili.